




Funded by the
European Union

ART & SIGNS



*Art, Culture and Museum accessibility for
Deaf audience*

RISULTATO 1 - ART&SIGNS CURRICULUM ATTIVITÀ 01 - ANALISI DI CONTESTO SINTESI DEL RAPPORTO TRANSNAZIONALE

Partner responsabile: TUCEP - IT
Data: Luglio 2022

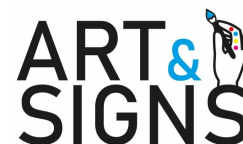
Erasmus+ - KA220 - Partenariati di cooperazione nell'istruzione e formazione
professionale
(Durata: 01.11.2021 - 31.10.2023)

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che
potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.





Funded by the
European Union



Questo documento rappresenta la sintesi dell'analisi di contesto condotta dalle organizzazioni partner di ART&SIGNS in sei Paesi (Cipro, Italia, Paesi Bassi, Romania, Slovacchia, Spagna). I dati qualitativi e quantitativi sono presentati integralmente nella versione inglese del Rapporto transnazionale.

L'analisi del contesto è stata condotta essenzialmente attraverso due studi di ricerca:

- 1) Una **ricerca sul campo** volta a individuare il gap di competenze degli operatori museali nella comunicazione con i visitatori sordi, attraverso la somministrazione di un doppio sondaggio rivolto agli **operatori museali** e alla **comunità sorda**.
- 2) Una **ricerca** sugli studi e pratiche esistenti a livello nazionale in materia di formazione e di attività/esperienze di sensibilizzazione rivolte agli operatori museali per rendere i servizi culturali accessibili alle persone sorde.

I principali risultati hanno permesso alle organizzazioni partner di identificare le sfide legate all'accessibilità dei contenuti museali ai sordi, nonché le competenze e le abilità che gli operatori museali dovrebbero acquisire per garantire alle persone sorde una più ampia fruizione dei servizi culturali.

RISULTATI DELL'INDAGINE

Il partenariato ha somministrato due distinti questionari anonimi ai gruppi target del progetto: la comunità sorda e gli operatori museali.

Per quanto riguarda l'indagine sulla **comunità sorda**, i partner hanno coinvolto un numero totale di **106** persone di età compresa tra i 18 e i 50 anni, per lo più lavoratori e studenti. La maggior parte degli intervistati ha effettuato visite al museo: il 52% visita abitualmente un museo almeno 1 o 2 volte all'anno e quasi il 30% va al museo da 3 a 5 volte all'anno o più. Solo il 18,9% degli intervistati ha dichiarato di non aver mai visitato un museo. Questi dati sono importanti perché offrono una panoramica realistica delle sfide e delle difficoltà affrontate dalle persone sorde nei musei basata sulla loro esperienza.

La maggior parte dei sordi partecipanti ritiene che nei musei manchino video-guide in lingua dei segni, guide museali sorde e operatori udenti che conoscano la lingua dei segni. Da queste risposte emerge chiaramente che le persone sorde si aspettano di ricevere informazioni nella lingua dei segni, rivendicando il diritto di usare la loro lingua naturale, anche se si tratta di una lingua minoritaria.

È quindi comprensibile che una delle **principali sfide** che le persone sorde incontrano in un museo sia legata all'*area della comunicazione*, sia in termini di lingua (Lingua dei Segni) che di competenze (come empatia, pazienza, problem solving). Per questo motivo, la maggioranza delle persone sorde (77%) ritiene che gli operatori museali dovrebbero conoscere la Lingua dei Segni almeno a livello base per poter comunicare con i visitatori sordi.



Funded by the
European Union



Inoltre, sarebbe opportuno che gli operatori museali fossero in grado di adottare strategie e approcci comunicativi specifici che tengano conto della cultura sorda intesa come insieme di comportamenti, abitudini e valori della comunità sorda.

Poiché la comunità sorda spesso percepisce che le attività riguardanti la vita sociale non tengano conto delle loro esigenze, la maggior parte di loro (81%) vorrebbe essere coinvolta attivamente nel processo di scoperta dei segni settoriali riguardanti le arti, la storia e la cultura.

Il secondo questionario è stato somministrato a **97 operatori museali** dei Paesi partner. Gli intervistati ricoprono diversi ruoli all'interno dei musei: principalmente operatori dei servizi di accoglienza e custodia, curatori, guide museali e direttori. Più della metà degli intervistati (57,7%) ha incontrato e interagito con visitatori sordi nel museo in cui lavora.

In generale, le **sfide** affrontate nella comunicazione con i visitatori sordi hanno riguardato la difficoltà di interagire, sia in termini di comprensione di ciò che i sordi volevano dire, sia per l'incapacità di fornire informazioni specifiche e farli partecipare pienamente alla visita guidata.

Tuttavia, per superare queste sfide, gli operatori museali intervistati hanno messo in atto azioni specifiche come parlare più lentamente per consentire alle persone sorde di leggere il labiale, scrivere le informazioni su un foglio di carta o su un dispositivo mobile, usare espressioni facciali e gesti, utilizzare video-guide nella lingua dei segni.

Sebbene alcuni musei in cui lavorano gli intervistati abbiano misure specifiche per gestire i problemi di comunicazione con i visitatori sordi (video-guide in lingua dei segni, pannelli informativi, visite guidate con interpreti in lingua dei segni e audioguide sottotitolate), gli intervistati ritengono che sia fondamentale adottare iniziative adeguate ed efficaci per abbattere le barriere comunicative.

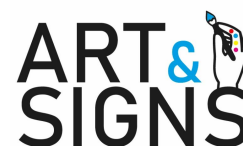
A questo proposito, il 60% degli intervistati sostiene che gli operatori museali dovrebbero conoscere la lingua dei segni per garantire la comunicazione di base con le persone sorde, rendendole protagoniste attive della vita del museo, al pari dei visitatori udenti.

Oltre all'aspetto linguistico, la maggior parte degli intervistati (86,6%) riconosce l'importanza di acquisire conoscenze specifiche sulle abitudini e sulla cultura delle persone sorde, e ritiene rilevante per il proprio lavoro conoscere gli approcci e le tecniche di comunicazione da utilizzare con le persone sorde, nonché gli elementi che compongono la cultura sorda, intesa come l'insieme di comportamenti, costumi, credenze e valori associati alle esperienze della comunità sorda.

Inoltre, la maggior parte degli operatori museali (76,5%) è interessata ad apprendere segni specifici riguardanti il campo dell'arte e della cultura da utilizzare quando i visitatori sordi si recano al museo.



Funded by the
European Union



La quasi totalità degli intervistati (88,7%) ha dichiarato il proprio interesse a frequentare il corso di formazione rivolto agli operatori museali che sarà organizzato dai partner del progetto ART&SIGNS ed erogato attraverso una modalità di apprendimento mista.

RISULTATI DELLE MIGLIORI PRATICHE ESISTENTI

In base alle buone pratiche esistenti selezionate dalle organizzazioni dei Paesi partner, è evidente che il tema dell'accessibilità alla cultura, alla storia e all'arte è molto sentito dalla comunità sorda e dai rappresentanti delle istituzioni museali. Il primo gruppo, da un lato, è sempre stato interessato a partecipare attivamente alla vita sociale e agli eventi culturali proposti dalle istituzioni preposte alla cultura, sia pubbliche che private; dall'altro, i rappresentanti delle istituzioni museali, negli ultimi anni, hanno cercato di adottare misure adeguate ad abbattere le barriere comunicative al fine di rendere i contenuti culturali accessibili a una comunità sempre più attiva e interessata a fruirne.

I risultati delle migliori pratiche esistenti dimostrano che, sebbene esistano misure specifiche per facilitare la comunicazione con le persone sorde, basate principalmente su ausili tecnologici che rendono accessibili i contenuti, sono ancora pochi i progetti o le iniziative che prevedono la formazione degli operatori museali per metterli in grado di interagire con i visitatori sordi. Più in generale, si tratta di iniziative che consentono una maggiore fruibilità dei contenuti culturali attraverso l'uso di video guide in lingua dei segni, l'impiego di guide museali sorde o di ausili tecnologici più adatti alle persone con problemi di udito piuttosto che alle persone sorde che utilizzano la loro lingua naturale per comunicare, ovvero la lingua dei segni.

CONCLUSIONI PRINCIPALI

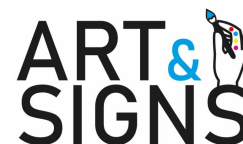
In conclusione, dall'analisi del contesto condotta nei sei Paesi partner attraverso diverse metodologie che hanno coinvolto i due principali gruppi target a cui si rivolge il progetto ART&SIGNS, emerge in modo chiaro e definitivo che esiste un gap nelle competenze degli operatori museali che rappresenta una barriera alla comunicazione e all'accessibilità alla cultura, alla storia e all'arte per le persone sorde.

In sostanza, le competenze e le conoscenze che la comunità sorda richiede agli operatori museali riguardano:

- conoscenza di base della lingua dei segni nazionale
- nozioni sulla sordità e sulle difficoltà di comunicazione che le persone sorde devono affrontare
- elementi della cultura sorda
- approcci comunicativi da utilizzare con le persone sorde
- lessico specifico nel campo dell'arte, della storia e della cultura
- saper accogliere un visitatore sordo per la prima volta
- strumenti disponibili per rendere accessibili i contenuti e i servizi del museo



Funded by the
European Union



È consigliabile includere le nozioni di base dei segni internazionali per consentire all'operatore del museo di dare il benvenuto e le informazioni di base agli stranieri sordi che visitano il loro museo.

Inoltre, come richiesto da molti partecipanti sordi, si raccomanda il coinvolgimento diretto delle persone sorde durante lo sviluppo del programma di formazione, la scoperta dei segni settoriali di arte, cultura e storia e l'erogazione della formazione. Il coinvolgimento di formatori ed esperti sordi garantirà una maggiore inclusione sociale e lavorativa delle persone sorde e, allo stesso tempo, sarà un'esperienza molto più formativa per i beneficiari della formazione, gli operatori museali, che avranno l'opportunità di mettere in pratica conoscenze e competenze già durante la formazione pilota.

E' possibile consultare i risultati completi dell'analisi di contesto nel Rapporto transnazionale in lingua inglese caricato nella sezione dedicata del sito web del progetto:

<https://www.artsignsproject.eu/outcomes-and-outputs/>